

Il fascismo italiano - una forma di totalitarismo

M 3.1 Arbeitsblatt: Lo Statuto Albertino - la legge fondamentale italiana

Lo Statuto Albertino è stato emanato (erlassen) dal re di Sardegna Carlo Alberto come “Legge fondamentale e irrevocabile”, il 4 marzo del 1848. Questo sostituiva l’ordinamento monarchico-costituzionale alla monarchia assoluta presente nello Stato piemontese, e – con la formazione del Regno d’Italia (1861) – è diventato la legge fondamentale del nuovo Stato, fino al primo gennaio del 1948, giorno in cui fu proclamata la Costituzione della Repubblica italiana.

Lo Statuto Albertino ha poi delle sue specifiche caratteristiche: anzitutto, i tre poteri, che sono affidati a tre organi diversi-, che però devono tuttavia dipendere dal re che ha un ruolo centrale. Il potere legislativo compete al sovrano insieme al Parlamento; quest’ultimo, bicamerale, è composto dal Senato (i membri sono nominati a vita dal Sovrano) e dalla Camera dei Deputati (i membri sono eletti da un corpo elettorale ristretto). Il potere esecutivo è attribuito al sovrano che dunque ha la facoltà di nominare e revocare i ministri. Il potere giudiziario è esercitato dalla Magistratura: i funzionari sono nominati dal re.

Lo statuto è breve: è composto da un solo 81 articoli, riconosce formalmente l’uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, si limita ad elencare le principali libertà individuali.

È flessibile: può essere modificato con una legge ordinaria, senza bisogno di un particolare procedimento.

La crisi economica dopo la prima guerra mondiale ha fatto vedere la debolezza delle strutture liberali dello Statuto Albertino: la classe politica continuava a perdere prestigio e credibilità, ed era impotente di fronte ai problemi vecchi e nuovi della società italiana. In questa situazione era facile per il Fascismo occupare il vuoto politico e morale: i fascisti promettevano di essere una forza di rinnovamento capace di portare ordine e pace interna.

Il Regime fascista portava con sé cambiamenti drastici nella struttura politica: le Camere hanno perso le loro funzioni e anche il Re ha perso tanti privilegi, che sembravano inviolabili. Mantenere in vita lo Statuto era, per il Fascismo, un’azione dettata da ragioni logiche: era conveniente perché lo Statuto rappresentava la Monarchia. Così il regime fascista voleva essere legittimato.

La più evidente violazione della legittimità della Carta albertina, era la sostituzione del principio di uguaglianza con quello di appartenenza: venivano tutelati giuridicamente soltanto quelli che erano membri del Partito fascista. Il partito unico sostituiva poi anche il Parlamento.

L’opera di costruzione del nuovo Stato fascista culminò nel novembre del 1926 con le cosiddette “Leggi fascistissime”: con queste leggi iniziò la trasformazione dell’ordinamento del Regno d’Italia in quello del Regime.

In sintesi, queste leggi stabilivano: che il Partito fascista era l’unico ammesso; il Gran Consiglio del Fascismo diventava l’organo supremo dello Stato invece del parlamento; gli unici sindacati (Gewerkschaften) riconosciuti erano quelli fascisti; tutte le associazioni (Vereine) dovevano essere controllate dalla polizia; la stampa doveva essere sottoposta a censura. Mussolini pensava che lo Statuto non era più adatto all’Italia fascista, ma la Monarchia sabauda (dei Savoia) che aveva anche perso tutte le funzioni rimaneva in silenzio.

Nel marzo del 1943, ci furono le prime manifestazioni contro la guerra e la dittatura fascista. A questo punto che il Gran Consiglio del Fascismo ha chiesto al re di prendere il comando militare e a nominare un nuovo governo. Così il re Vittorio Emanuele III revocò (abberufen) Mussolini e lo sostituì con il maresciallo Badoglio. Il nuovo governo, il 2 Agosto 1943, ha vietato il partito fascista e ha promesso di far eleggere entro quattro mesi la nuova camera dei deputati. Il Re aveva depresso il Duce alla base dello Statuto Albertino: 21 anni prima lo aveva fatto capo del governo alla base dello stesso Statuto.

testo facilitato preso da:

http://www.itisbiella.net/progettocostituzione/20072008/lavori/027_LS_MAJORANA_ORVIETO/ProgettoCostituzione/60b0-della-costituzione/diritto-costituzionale/parentesi-storica-tra-la-resistenza-e-la-repubblica.htm

Compiti:

1. *Durante il fascismo la forma dello stato era una Monarchia o una Dittatura? Fate un grafico dell’ordinamento dello stato italiano prima delle “leggi fascistissime” e dopo!*
2. *Perché Mussolini non ha eliminato completamente lo Statuto Albertino e non ha dato una costituzione nuova fascista?*

Il fascismo italiano - una forma di totalitarismo

M 3.2.1 Arbeitsblatt: Elezioni, opposizione, repressione

Compito 1: *Confrontate i risultati delle elezioni! Con quali mezzi il Regime ha vinto?*

1919	Partiti	voti	voti (%)	seggi
	Partito Socialista Italiano	1.834.792	32,3	156
	Partito Popolare Italiano	1.167.354	20,5	100
	Liste di liberali, democratici e radicali	904.195	15,9	96
	Partito Democratico Sociale	632.310	10,9	60
	Partito Liberale	490.384	8,6	41
	Partito dei Combattenti	232.923	4,1	20
	Partito Repubblicano Italiano	53.197	2,1	9
	Partito Radicale	110.697	2,0	12
	Partito Economico	87.450	1,5	7
	Partito Socialista Riformista Italiano	82.172	1,5	6
	Partito Socialista Indipendente	33.948	0,6	1
	Totale	5.684.833	100,00	508

1921	Partiti	voti	voti (%)	seggi
	Partito Socialista Italiano	1.569.559	25	123
	Partito Popolare Italiano	1.347.000	20,8	108
	Blocchi Nazionali	1.210.000	19,1	105
	Partito Liberale Democratico	660.000	10,4	68
	Partito Liberale	450.000	7,1	43
	Partito Democratico Sociale	300.000	4,7	29
	Partito Comunista d'Italia	291.952	4,6	15
	Partito Repubblicano Italiano	120.000	1,9	6
	Partito Democratico Riformista	114.000	1,8	11
	Partito dei Combattenti	107.000	1,7	10
	Liste di slavi e di tedeschi	82.000	1,3	9
	Partito Economico	50.000	0,8	5
	Partito dei Socialisti Indipendenti	37.000	0,6	1
	Fasci di combattimento	31.000	0,5	2
	Totale		100,00	535

Il fascismo italiano - una forma di totalitarismo

1924 Partiti	voti	voti (%)	seggi
Lista Nazionale (fascisti, liberali e destra moderata)	4.305.936	61,3	356
Lista PNF bis	347.552	4,9	19
Partito Popolare Italiano	637.649	9,1	39
Partito Socialista Unitario	415.148	5,9	24
Partito Socialista Italiano	341.528	4,9	22
Partito Comunista d'Italia	268.191	3,8	19
Liberali centristi	196.000	2,8	15
Partito Repubblicano Italiano	133.714	1,9	7
Opposizione costituzionale	126.000	1,8	14
Partito Democratico Sociale	98.000	1,4	10
Liste di slavi e di tedeschi	84.000	1,2	6
Partito Agrario	70.000	1,0	4
Totale	7.021.551	100,00	535

In base alla nuova legge elettorale del 18 novembre 1923 alla lista che aveva avuto la maggioranza relativa dei voti a livello nazionale - purché avesse almeno il 25% - venivano assegnati i 2/3 dei seggi in tutte le circoscrizioni (Wahlkreisen).

1929	voti	voti (%)
SÌ	8.517.838	98,33
NO	135.773	1,56
Nulle	8.209	0,11
Totale	8.661.820	100,00

La votazione si svolse in forma plebiscitaria. Gli elettori potevano votare SÌ o NO per approvare la lista dei deputati designati dal Gran Consiglio del Fascismo. La scheda con il SÌ era tricolore, quella col NO era bianca, per cui erano evidenti dall'esterno le intenzioni di voto. Inoltre si noti che gli iscritti alle liste erano solo 9,5 milioni: erano stati 12,1 milioni nel 1924 e 11,5 milioni nel 1921.

Il fascismo italiano - una forma di totalitarismo

M 3.2.2 Arbeitsblatt: Elezioni, opposizione, repressione

I massmedia

Dal 1925 ufficialmente comincia dittatura. Il fascismo nel corso degli anni diventa sempre più radicale. Comincia a censurare i massmedia (quotidiani e radio), limita la libertà di opinione e persegue quelli che criticano il governo.

I media possono solo parlare pochissimo di fatti di cronaca nera e di crimini. Così l'assenza di notizie di questo tipo dava un falso senso di sicurezza nell'opinione pubblica. Il potente Ministero della Cultura Popolare era responsabile della censura.

Il 22 ottobre 1930 tutti i film stranieri in cui la lingua parlata, anche in minima parte, non era l'italiano sono stati vietati. Fino a quel momento normalmente si lasciava il sonoro originale e si mettevano sottotitoli. La censura coinvolse più di 300 film dell'epoca.

L'opposizione

L'aspetto più scandaloso della violenza fascista contro gli oppositori sono le famose manganelate (Knüppelschläge) e la costrizione a bere un'abbondante dose di olio di ricino che causava in qualche caso una violenta cacarella (=> disidratazione del corpo).

Ma le intimidazioni (Einschüchterungen) e le violenze vanno ben oltre. La polizia politica, l'OVRA (Organizzazione di Vigilanza e Repressione dell'Antifascismo) è attivissima contro gli antifascisti che vengono giudicati e condannati da un tribunale speciale. Sono vietate le riunioni di più di tre persone sia nei luoghi di lavoro che nei posti pubblici.

Gli ebrei, con le leggi razziali del 1938, sono esclusi da incarichi pubblici, non possono più possedere terre più grandi di 50 ettari. Nelle scuole i ragazzi devono essere separate secondo la razza, gli ebrei non possono più iscriversi all'università.

Numerosi sono i detenuti (Gefangene) politici confinati (verbannt) in piccole isole o in piccoli paesi lontani dalla regione in cui vivono, p.e. Carlo Levi. Molti italiani sono costretti ad andare all'esilio, p.e. Ignazio Silone, Sandro Pertini.

Vittime del fascismo

Circa 500 erano i morti causati dalle spedizioni punitive (Strafexpeditionen) fasciste fra il 1919 e il 1922. Lo strumento ufficiale della repressione fascista era il *Tribunale speciale per la difesa dello Stato* che emise 5619 sentenze (Urteile) e 4596 condanne (Verurteilungen). Tra i condannati anche 122 donne e 697 minori. Le condanne a morte furono 42, delle quali 31 furono eseguite, mentre furono 27.735 gli anni di carcere.

I casi più clamorosi erano:

Nel 1924 *Giacomo Matteotti*: aveva accusato Mussolini nel parlamento di avere falsificato i risultati delle elezioni. Alla fine del suo discorso ha detto: "Ed ora preparatevi a farmi l'elogio funebre (Leichenrede)". È rapito e assassinato per vendetta personale di Mussolini.

Tra i condannati ci furono *Antonio Gramsci* (politico comunista), morto in carcere nel 1938, il futuro presidente della Repubblica *Sandro Pertini* e Michele Schirru, fucilato (erschossen) nel 1931 solo per avere espresso "l'intenzione di uccidere il capo del governo".

<http://www.minerva.unito.it/theatrum%20chemicum/pace&guerra/Mussolini/Mussolini04.htm>

Il regime fascista coinvolse l'Italia in *tre guerre*:

- nel 1935-1936, durante la guerra d'Etiopia, le Forze Armate italiane ebbero 2.988 morti e 7.815 feriti e mutilati;
- durante la guerra civile spagnola fra gli italiani nell'Esercito fascista si contarono 3.189 morti e 11.000 feriti e mutilati;
- nella guerra 1940-1945 le Forze Armate ebbero 262.587 morti e 115.000 feriti e mutilati, ma gli italiani civili morti in guerra furono circa 444.000, di cui 397.000 uomini e 47.000 donne, più altri 40.000 che morirono dopo il 1945.
- Il prezzo per la libertà pagato dalla Resistenza fu altissimo: i partecipanti attivi alla lotta partigiana furono circa 100.000: vi furono 35.000 morti, 21.000 feriti e mutilati e 9.000 deportati in Germania.

<http://www.minerva.unito.it/theatrum%20chemicum/pace&guerra/Italia2/Italia211.htm>

Compito 2: Riassumete con quali mezzi il regime fascista ha lavorato contro l'opposizione e per la propria ideologia. Giudicate questi mezzi!



Il fascismo italiano - una forma di totalitarismo

M 4.1 Arbeitsblatt: La vita degli italiani durante il periodo fascista

Dal 1922, per poco più di 20 anni, gli italiani vivono sotto il regime fascista. Per la maggioranza questo significa che deve cambiare il modo di comportarsi, di vestirsi, di parlare, di incontrarsi e anche di studiare.

Il fascista perfetto – La fascista perfetta

L'aspetto fisico del perfetto fascista prevede una faccia senza barba e il corpo atletico, allenato da una vita attiva e sportiva. Il modo di camminare deve dare l'impressione di sicurezza: i movimenti devono essere scattanti e veloci come quelli di macchine.

La donna fascista ideale deve avere un bel fisico, essere moglie e madre di tanti figli e deve restare a casa per dedicarsi a loro. Non si deve truccare e deve portare vestiti tradizionali italiani, e non seguire la moda francese.

Il Sabato fascista

Dal giugno del 1935 Mussolini, istituì il "sabato fascista" (riprende la già lunga tradizione del sabato inglese, aggiunge però connotati marziali) che interrompeva la giornata lavorativa del sabato alle ore tredici: il pomeriggio si doveva fare ginnastica, per rimanere in forma.



Opera Nazionale Dopolavoro

L'Opera Nazionale Dopolavoro (sigla OND) è un'associazione creata nel 1925 dal regime fascista col compito di occuparsi del tempo libero dei lavoratori. Per definizione statutaria "cura l'elevazione (Erhebung/Bildung) morale e fisica del popolo, attraverso lo sport, l'escursionismo, il turismo, l'educazione artistica, la cultura popolare, l'assistenza sociale, igienica, sanitaria, ed il perfezionamento professionale".

L'*Opera Nazionale Dopolavoro* voleva aiutare a formare l'*uomo nuovo*, che doveva avere uno stile di vita utile alle idee fasciste. L'OND offriva dei servizi reali e concreti alla popolazione che così tendeva sempre meno a protestare contro il regime.

Le battaglie interne

Quella fascista è l'epoca delle grandi battaglie, proclamate dalla propaganda del regime:

- La battaglia del grano per aumentare la produzione interna e ridurre le importazioni,

Il fascismo italiano - una forma di totalitarismo

- La *battaglia delle bonifiche*, per trasformare terreni incolti e paludosi in campi coltivabili,
- La *battaglia demografica* per aumentare la popolazione italiana per avere più lavoratori disponibili e soprattutto più soldati. Per questo motivo il matrimonio con molti figli è favorito in tutti i modi. I padri con famiglie numerose prendono più soldi, le madri sono premiate con nastri, diplomi, medaglie d'argento e d'oro.

La lingua e il saluto

Anche ai nomi e alle parole si vede l'influsso dell'ideologia nazionalistica fascista. Gli Italiani sono invitati a usare termini *genuinamente italiani*, invece di termini stranieri. Tutto ciò che è straniero è infatti visto come ostile, nemico, non patriottico.

Anche a molti cognomi, terminanti con una consonante, viene aggiunta una vocale finale per renderli foneticamente "più italiani". I bar si trasformano in *quisibeve* e i sandwich in *tramezzini*, il club del tennis diventa la *consociazione della pallacorda*, il tessuto di cashmere *casimiro* e il film *filmo*, l'*alcol* diviene l'*alcole*.

Il fascismo tenta - ma senza successo - di abolire l'uso della stretta di mano. Si doveva salutare alla Romana per ricordare la grandezza dell'impero Romano che i fascisti volevano ricostruire. Si cercava anche di imporre l'uso del *voi*, al posto del *lei*, nella lingua parlata.



(tutti i testi adattati da: http://it.wikipedia.org/wiki/La_vita_degli_italiani_durante_il_periodo_fascista)

Compito: *Qual era l'immagine di una famiglia fascista perfetta? Descrivete una settimana dei membri di una famiglia perfetta o fate una scenetta!*

Il fascismo italiano - una forma di totalitarismo

M 4.2 L'organizzazione dei giovani

La Gioventù Italiana del Littorio (GIL) era un'organizzazione giovanile fascista, fondata il 29 ottobre 1937 (XVI dell'era fascista), con lo scopo di accrescere la preparazione spirituale, sportiva e militare dei ragazzi italiani fondata sui principi dell'ideologia del regime.

A Corpi maschili	B Corpi femminili
1. Figli della Lupa: 6-8 anni	1. Figlie della Lupa: 6-8 anni
2. Balilla: 9-10 anni	2. Piccole italiane: 9-13 anni
3. Balilla moschettiere: 11-13 anni	3. Giovani Italiane: 14-17 anni
4. Avanguardisti: 14-18 anni	4. giovani fasciste: 17- 21 anni
5. giovani fascisti: 18-21 anni	

(da http://it.wikipedia.org/wiki/Giovent%C3%B9_Italiana_del_Littorio)

Compiti:

1. *Chi fa parte di quale gruppo? Scrivi la combinazione (p. e. A2 per Balilla) sotto o sopra le foto!*
2. *Con quale obiettivo Mussolini ha organizzato così i giovani?*
3. *Che ne pensate di un'organizzazione così? Vi piacerebbe?*



il fascismo italiano - una forma di totalitarismo

L 3.1 Arbeitsblatt: Lo Statuto Albertino - la legge fondamentale italiana

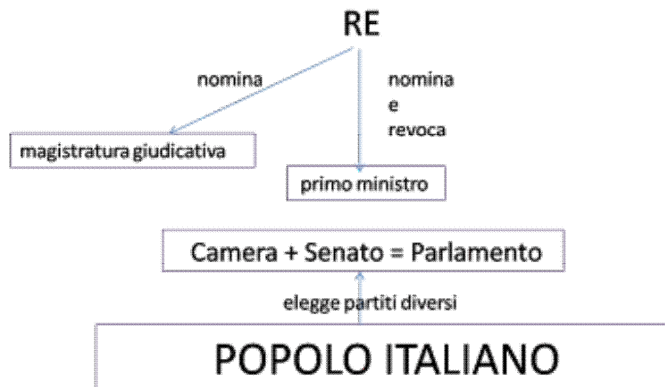
Compiti:

1. *Durante il fascismo la forma dello stato era una Monarchia o una Dittatura? Fate un grafico dell'ordinamento dello stato italiano prima delle "leggi fascistissime" e dopo!*
2. *Perché Mussolini non ha eliminato completamente lo Statuto Albertino e non ha dato una costituzione nuova fascista?*

Soluzioni:

1. Difficile decidere:
 - in teoria: monarchia, perché il re è ancora capo dello stato.
 - in pratica: dittatura, perché Mussolini decide tutto e il re non interviene.

L'Italia prima delle leggi fascistissime



L'Italia dopo le leggi fascistissime



2. *Mussolini non voleva eliminare la monarchia o il monarca perché così – restando il re ufficialmente capo dello stato – il suo dominio, anzi la sua dittatura era legittimata.*

il fascismo italiano - una forma di totalitarismo

L 3.2.1 Arbeitsblatt: Elezioni, opposizione, repressione

Compito 1: *Confrontate i risultati delle elezioni! Con quali mezzi il Regime ha vinto?*

Risposta 1:

- All'inizio il consenso sembra essere aumentato per i successi del partito fascista che era al governo e per la debolezza degli altri partiti.
- Con la modifica della legge elettorale del 1923 il partito fascista non poteva quasi più non vincere. Nel 1929 le elezioni non erano più libere e così il risultato non sorprende.
- I mezzi non sono puliti: il partito al governo ha cambiato due volte la legge elettorale per non poter più perdere. Usa quindi mezzi antidemocratici.

L 3.2.2 Arbeitsblatt: Elezioni, opposizione, repressione

Compito 2: *Riassumete con quali mezzi il regime fascista ha lavorato contro l'opposizione e per la propria ideologia. Giudicate questi mezzi!*

Risposta 1: **REPRESSIONE** Usata dal Regime contro l'opposizione e informazioni scomode al regime: CENSURA,

- repressione con violenza fisica, polizia segreta, tribunale speciale, pena dell'esilio per i politici dell'opposizione, anche omicidi politici: VIOLENZA.

Mezzi usati per la propaganda e l'Impero

- perfino: persecuzione sistematica degli ebrei (per "l'amicizia" con la Germania!) e partecipazione alla seconda guerra mondiale per motivi ideologici.

Giudizio: poste libere che poi possono essere discusse in classe

L 4.1 Arbeitsblatt: La vita degli italiani durante il periodo fascista

Compito: *Qual era l'immagine di una famiglia fascista perfetta? Descrivete una settimana dei membri di una famiglia perfetta o fate una scenetta!*

Risposta possibile:

Tutta la famiglia è sempre in azione, sportiva e atletica. La mamma sta a casa e fa i lavori di casa, il padre lavorava. I bambini si chiamano Italo e Caterina, nomi nazionalisti e tradizionali. Il padre e la madre dopo il lavoro cercano di migliorare le proprie conoscenze e abilità in tutti i settori o partecipano alle battaglie per l'Italia e danno una mano agli altri fascisti che non sono mai fermi nella lotta per la nazione italiana. Fanno sport non solo ogni sabato, ma frequentano anche corsi offerti dall'OND. Il padre saluta i bambini con il saluto romano e non usa parole inglesi, invita p. e. i figli e la moglie a vedere un filmo nel cinema.

L 4.2 L'organizzazione dei giovani

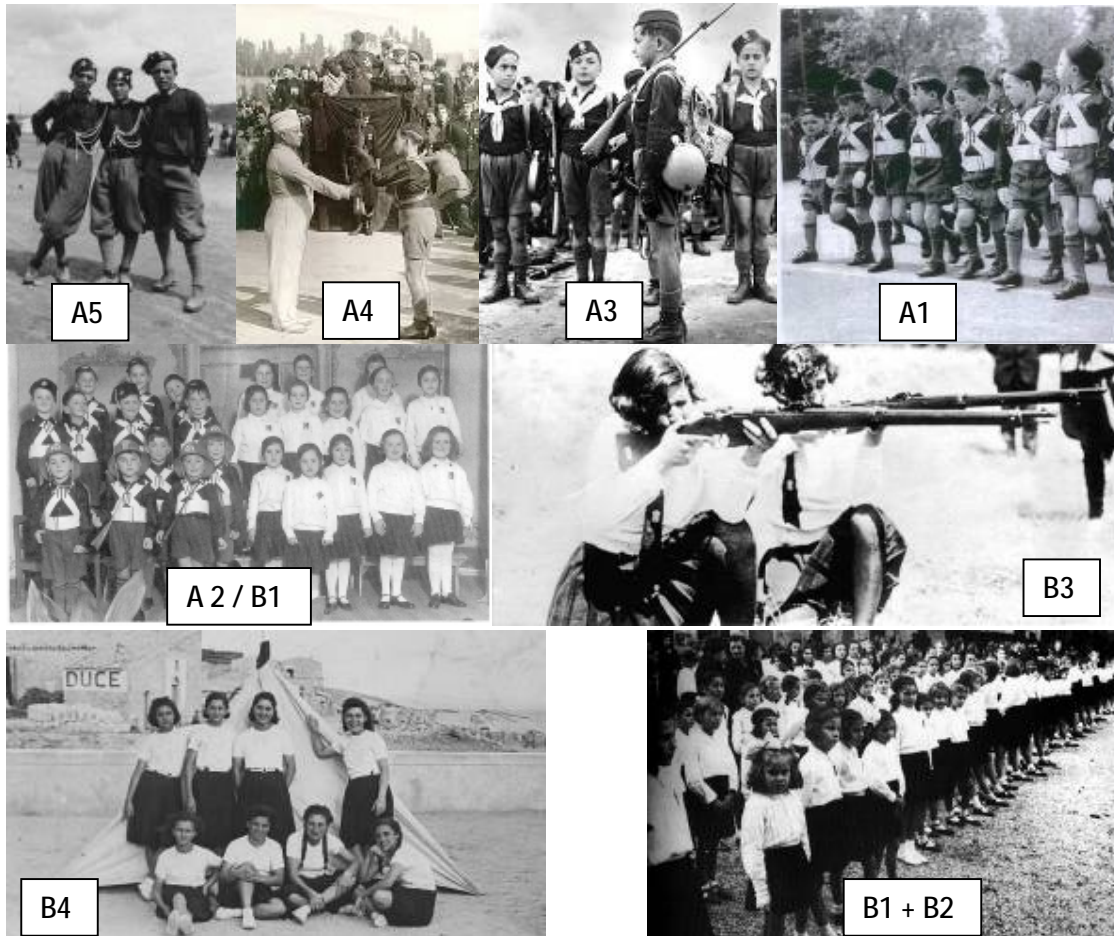
Compiti:

1. *Chi fa parte di quale gruppo? Scrivi la combinazione (p. e. A2 per Balilla) sotto o sopra le foto!*

Il fascismo italiano - una forma di totalitarismo

2. *Con quale obiettivo Mussolini ha organizzato così i giovani?*
3. *Che ne pensate di un'organizzazione così? Vi piacerebbe?*

Soluzione al compito 1:



Risposte:

2. Obiettivo: p. e. uniformare i ragazzi, fargli perdere l'individualità, non farli più riflettere ma agire secondo la dottrina fascista -> indottrinazione fascista come a Sparta etc. (cfr. il motto della GIL: credere, obbedire, combattere -> M1 lucido 14)
3. Risposte libere che possono essere poi discusse in classe.